



Statuto del Governo Transitorio (T.LT)

Noi, Popolo del Territorio Libero di Trieste;

riunitosi in Assemblea Generale, straordinaria, del Comitato Porto Libero di Trieste, convocata in data 28 aprile 2018;

Premesso che: in base alla Carta delle Nazioni Unite, adottata dall'Assemblea Generale il 26 giugno del 1945 e ratificata il 26 ottobre 1945, ratificata dall'Italia il 17 agosto 1957 con legge n°848, di cui all'art. 1 par. 2 recita: "Sviluppare tra le Nazioni relazioni amichevoli fondate sul rispetto e sul principio dell'eguaglianza dei diritti e dell'auto-determinazione dei popoli, e prendere altre misure atte a rafforzare la pace universale".

Premesso che: in base alla 16a Risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 10 gennaio 1947.

Premesso che: in base al Trattato di Pace con l'Italia del 10 febbraio 1947, entrato in vigore il 15 settembre 1947 e ratificato dall'Italia con legge n°3054 del 25 novembre 1952, di cui all'art. 21 recita: "In virtù del presente articolo viene costituito il Territorio Libero di Trieste la cui estensione è delimitata dal Mare Adriatico e dalle frontiere definite agli artt. 4 e 22 del presente Trattato. Il Territorio Libero di Trieste è riconosciuto dalla Potenze Alleate ed Associate e dall'Italia, le quali convengono che la sua integrità ed indipendenza verranno assicurate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite", e di cui nell'Allegato VI° all'art. 6 par. 1 recita: "I cittadini italiani che al 10 giugno del 1940 erano domiciliati entro i confini costituenti il Territorio Libero e i loro figli nati dopo tale data diverranno cittadini di origine del Territorio Libero e godranno della pienezza dei diritti civili e politici. Divenendo cittadini del Territorio Libero, essi perderanno la loro cittadinanza italiana".

Premesso che: in base alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948 e ratificata dall'Italia il 4 agosto 1955 con legge n°848, di cui all'art. 15 recita: "par. 1: ogni individuo ha diritto ad una cittadinanza; par. 2: nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua cittadinanza, né del diritto di mutare cittadinanza".

Premesso che: in base alla Convenzione di Vienna sul Diritto dei Trattati del 23 maggio 1969, ratificata dall'Italia con legge 12 febbraio 1974, n. 112, in riferimento agli artt. 26 e 62.

Premesso che: in base al Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici, adottato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1966 e ratificato dall'Italia con legge n°881 del 1977, che sancisce il diritto di autodeterminazione dei popoli.





Premesso che: in base alla Conferenza per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa di Helsinki del 1975, in cui si afferma il diritto per tutti i popoli di stabilire in piena libertà, quando e come lo desiderano, il loro regime politico senza ingerenza esterna e di perseguire come desiderano il loro sviluppo economico, sociale e culturale.

Considerato che: coloro i quali, pur essendo garanti della nostra integrità ed indipendenza, non si sono mai adoperati nel rispettare e far rispettare il Trattato di Pace

E

Considerato che: la mancata nomina del Governatore del Territorio Libero di Trieste, come previsto nell'Allegato VI art. 11 ha di fatto reso parzialmente inapplicabili gli allegati VI°, VII° e VIII° del Trattato di Pace con l'Italia

NOI

Cittadini del Territorio Libero di Trieste in quanto esistiamo e non possiamo essere cancellati

DECIDIAMO

di stilare e successivamente adottare uno Statuto che definiremo "Statuto Transitorio" contenente un'insieme di leggi utili al popolo del Territorio Libero di Trieste per autodeterminarsi e costituirsi, perseguendo il proprio sviluppo economico, sociale e culturale, ottemperando e rispettando il Trattato di Pace tra le Potenze Alleate ed Associate e l'Italia.

STRUMENTO PER IL REGIME TRANSITORIO O STATUTO TRANSITORIO

Art. 1: Le disposizioni del presente Strumento si applicheranno per la Costituzione e per l'Amministrazione del Territorio Libero di Trieste, considerato l'ingiustificato abbandono della missione dei Comandi militari di USA, UK e Jugoslavia, nell'attesa della nomina del Governatore da parte del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e della messa in applicazione dello Statuto Permanente e della Costituzione del Territorio Libero di Trieste (vedi Allegato VI° art. 11 e Allegato VII° art.1).

2





Art. 2: A causa dell'attuale mancanza del Governatore, il potere di nominare direttamente i Direttori del Consiglio di Governo Transitorio spetta all'Assemblea Generale del Comitato Porto Libero di Trieste. Essa è composta da cittadini del Territorio Libero di diritto e si sostituisce all'Assemblea Popolare prevista nell'Allegato VI° art. 9. L'Assemblea Generale avrà il diritto di procedere all'esame o alla discussione di qualsiasi questione concernente gli interessi del Territorio Libero, ed opererà come previsto nell'Allegato VI° art. 19 e nella Costituzione del Territorio Libero di Trieste artt. 16 e 17.

Art. 3: L'Assemblea Generale del Comitato Porto Libero di Trieste, richiamando il contenuto dell'articolo 2 del presente Strumento decide di utilizzare ed espletare l'Allegato VI° del Trattato di Pace con l'Italia e la Costituzione del Territorio Libero di Trieste. L'Assemblea Generale e il Consiglio Transitorio di Governo eserciteranno le loro funzioni nel modo prescritto dalle disposizioni dello Statuto Permanente (Allegato VI°) e della Costituzione del Territorio Libero di Trieste, man mano che tali disposizioni si riveleranno applicabili.

Art. 4: Tutte le disposizioni contenute nel presente Strumento decadranno dal momento in cui entrerà in carica il Governatore civile del Territorio Libero di Trieste.

Trieste, 28 aprile 2018

Il Vice Presidente
Marina Carbone

Il Segretario verbalizzante
Daniele Zorni

